

ERG SpA

Revisione di gennaio 2010

Documento Valutazione dei Rischi Interferenze

- Ditte Appaltatrici -

(ex art. 26 del D.Lgs. 81/2008)

**UFFICI di GENOVA
Via De Marini, 1
16121 Genova**

PREMESSA

Quanto contenuto in questo documento rappresenta l'adempimento della Committente – ERG SpA Uffici di Genova - circa il "**Documento Unico di Valutazione dei rischi indicante le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze**" come previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs 81/2008.

L'Impresa Appaltatrice dovrà esaminarlo con la massima cura ed attenzione e far pervenire alla Committente le proprie considerazioni, integrazioni o commenti; per quanto concerne i costi di sicurezza relativi ai rischi da interferenze si ritiene che in servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante e' possibile escludere preventivamente la conseguente stima dei costi della sicurezza.

Il Presente Documento è parte integrante ed è allegato al Contratto di Appalto.

Tale documento contiene le informazioni sui rischi specifici degli ambienti di lavoro, misure di prevenzione e di emergenza per le imprese secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 (in particolare dall'art. 26) e fornisce a chiunque (lavoratori autonomi od imprese appaltatrici) venga chiamato ad operare all'interno dei suddetti Uffici per i lavori sopra indicati, le conoscenze ed i dati necessari al fine di poter :

- a) essere informato sui pericoli e sui rischi specifici connessi all'ambiente ed alla attività degli Uffici e sulle conseguenti misure di prevenzione e di emergenza predisposte;
- b) essere informato sull'organizzazione, sui regolamenti e sulle procedure (emergenze incluse) della committente;
- c) programmare ed attuare tutte le misure di prevenzione e di protezione, sia generali che specifiche, di propria competenza e responsabilità, sulla base della conoscenza del sito di cui sopra;
- d) cooperare con la committente per attuare le misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto o contratto;
- e) contribuire al coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione in caso di **interferenze** fra i propri lavori, quelli delle altre imprese eventualmente presenti e le attività svolte presso gli Uffici;
- f) provvedere alla necessaria e conseguente opera di informazione e formazione dei propri dipendenti sui rischi e sulle misure generali e specifiche di tutela.

Nel rispetto del principio di autonomia e responsabilità proprie dei contraenti, presupposto di validità e di rilevanza di ogni contratto di appalto o d'opera, questo documento non intende esaurire gli obblighi e le responsabilità conseguenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori dipendenti a carico dell'impresa, chiamati ad operare per l'esecuzione dei lavori indicati.

L'impresa appaltatrice è comunque tenuta al più rigoroso rispetto delle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene del lavoro e sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, nella esecuzione dei lavori ad essa affidati.

Il personale delle imprese appaltatrici ed i lavoratori autonomi devono essere sempre identificabili, mediante la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Articolo 26

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a)

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

.....

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione,, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto.

.....

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Parte 1[^]

MISURE GENERALI DI SALUTE E SICUREZZA

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Elenchiamo le principali norme vigenti per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro :

DM 12/9/58	"Istituzione del registro degli infortuni"
D.Lgs. 475/92	"Requisiti essenziali di sicurezza dei Dispositivi di Protezione Individuale"
DPR 459/96	"Direttiva Macchine"
DPR 37/98	"Regolamento recante disciplina ai procedimenti di prevenzione incendi"
DM 10.03.98	"Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"
D. Lgs. 285/98	"Classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi"
D.Lgs. 152/06	"Norme in materia ambientale"
DM 37/2008	"Norme per la sicurezza degli impianti"
D. Lgs. 81/2008	"Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"

Queste leggi vanno rispettate in ogni fase dell'attività, unitamente alle disposizioni emanate dalle altre Autorità locali e di controllo.

2. POLITICA SALUTE SICUREZZA AMBIENTE

Salute, Sicurezza delle persone e tutela dell'Ambiente costituiscono valori primari nella cultura d'impresa del Gruppo ERG e pertanto costituiscono un importante impegno nella operatività delle diverse realtà funzionali e nei rapporti con la comunità esterna.

E' convinzione di ERG che la completa integrazione delle proprie attività nel territorio sia condizione primaria per il raggiungimento dei suoi obiettivi di sviluppo.

Nel rispetto di questi principi, ERG intende:

- promuovere ed attuare ogni ragionevole iniziativa finalizzata a minimizzare i rischi e a rimuovere le cause che possano mettere a repentaglio la sicurezza e la salute del proprio personale nonché di coloro che sono presenti nel territorio delle proprie realtà operative;
- assicurare un'attenzione ed un impegno continuo per migliorare le proprie performances in campo ambientale attraverso la riduzione delle emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo ed un utilizzo responsabile e consapevole delle risorse naturali;
- valutare in anticipo gli impatti ambientali di tutte le nuove attività, processi e prodotti;
- sviluppare un rapporto di costruttiva collaborazione, improntata alla massima trasparenza e fiducia, sia al proprio interno che con la collettività esterna e le Istituzioni nella gestione delle problematiche della Salute, della Sicurezza e dell'Ambiente;
- mantenere elevati indici di sicurezza e ambientali attraverso l'implementazione di sistemi di gestioni efficaci.

ERG, nella consapevolezza che per il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati sia determinante il contributo attivo di tutto il proprio personale, svilupperà una continua opera di informazione, sensibilizzazione e formazione mirata.

La messa in atto di comportamenti coerenti con le linee politiche societarie sarà considerato elemento di valutazione delle prestazioni individuali, posto che il rispetto delle norme di legge deve essere costantemente assicurato dal Gruppo e da tutto il personale, a qualsiasi livello di responsabilità.

ERG promuove la diffusione della politica tra i propri fornitori e clienti, in particolare nei confronti delle imprese appaltatrici presenti all'interno dei siti operativi.

Periodicamente, verranno effettuati opportuni riesami e verifiche per valutare i risultati raggiunti, in funzione del sistema di indicatori di riferimento identificati dalle Società, e per definire le eventuali azioni correttive.

Originale firmato da:
Alessandro Garrone
Amministratore Delegato
ERG S.p.A

3. NORME GENERALI DI SICUREZZA

INTEGRAZIONE DELLE VIGENTI NORME DI LEGGE PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO E DI SICUREZZA PER LE IMPRESE CHE ESEGUONO LAVORI ALL'INTERNO DEGLI UFFICI

L'Impresa ha l'obbligo di adottare le misure che, secondo la particolarità dei lavori, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro. Tutti i lavori eseguiti devono essere conformi alle norme di legge, alle condizioni contrattuali, alle norme fissate dalla ERG e/o contenute nei piani di sicurezza e coordinamento.

L'impresa è responsabile degli atti e delle omissioni del suo personale che opera negli Uffici e dovrà garantire che conoscano e rispettino tutte le norme e prescrizioni di sicurezza di cui al comma precedente.

Funzionari della Committente o incaricati, potranno accertare che i lavori vengano eseguiti a regola d'arte rispettando tutte le norme e prescrizioni di sicurezza.

Nei casi di palesi inadempienze, la Committente si riserva sia di sospendere i lavori fino a quando non saranno state regolarizzate le infrazioni rilevate, sia di far allontanare dagli Uffici i lavoratori che debitamente non rispettano le norme di sicurezza di legge e quelle richiamate dal presente documento.

MISURE GENERALI DI COMPORTAMENTO PER L'AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA

L'Impresa Appaltatrice dovrà rispettare :

- tutta la normativa vigente in materia di Ambiente, Salute e Sicurezza;
- tutte le norme generali di comportamento della sicurezza da tenere all'interno degli Uffici ove viene svolta l'attività;
- i Divieti previsti;
- le misure, criteri e modalità di utilizzo di impianti comuni, quali infrastrutture, viabilità, mezzi logistici e sistemi di protezione e soccorso;
- le regole da tenere in caso di emergenza.

Ed inoltre

- Segnalare alla Committente qualsiasi incidente, mancato incidente, non conformità occorsa al personale della Ditta Appaltatrice.
- Per le modalità tecniche di esecuzione delle varie e singole misure adottate si dovrà fare riferimento all'organizzazione della committente nel sito dei lavori.

Organizzazione di salute e sicurezza

La ERG SpA ha una propria organizzazione di sicurezza cui si può fare riferimento per il tramite della Funzione Servizi Generali, che gestisce le attività delle Ditte terze interne agli Uffici di Genova.

Presso gli Uffici di Genova – 5° Piano –, la ERG SpA dispone di un **Presidio di Primo Soccorso** durante il normale orario di lavoro.

L'Appaltatore comunicherà preventivamente la figura/persona referente per la sicurezza per l'attività oggetto dell'appalto.

Divieti da rispettare

È **VIETATO FUMARE** nei luoghi di lavoro al chiuso, ad eccezione di quelli espressamente riservati ai fumatori e come tali contrassegnati ed attrezzati.

È possibile fumare esclusivamente nei locali appositamente predisposti al 20° e 22° piano.

Il numero massimo consentito è di tre persone contemporaneamente.

Nei locali / zone per fumatori:

- è vietato gettare a terra fiammiferi, cenere o mozziconi di sigaretta;
- è necessario assicurarsi che fiammiferi e mozziconi di sigaretta, posti nel posacenere, siano effettivamente spenti;
- è vietato introdurre all'interno dei posacenere qualunque materiale ad eccezione di quelli sopraelencati;
- le porte di accesso ai locali devono essere chiuse.

E' **VIETATO USARE FIAMME LIBERE** o iniziare lavori da cui può originare **FUMO** o **POLVERE**, senza la preventiva autorizzazione della Committente e la messa in opera delle adeguate misure di prevenzione e protezione.

ORGANIZZAZIONE DEL LUOGO DI LAVORO

Si porta a conoscenza le misure di prevenzione e protezione che è obbligatorio attuare per lavori svolto da terzi presso gli uffici.

- **Recinzioni e segnaletica di sicurezza**

Qualunque lavoro svolto in un sito operativo deve avvenire in luogo adeguatamente recintato e segnalato e comunque in modo da ridurre al minimo i rischi ed i disagi per l'operatività stessa degli Uffici.

Deve essere prevista la segnaletica di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 493/96 in presenza di rischi residui che non possono essere eliminati o limitati con adeguate misure, dispositivi o mezzi di protezione; quanto detto allo scopo di:

- a) avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte
- b) vietare comportamenti che potrebbero creare pericolo
- c) prescrivere determinati comportamenti necessari al fine della sicurezza
- d) fornire indicazioni relative a uscite di sicurezza
- e) fornire altre indicazioni in materia di prevenzione.

Qualora un cantiere venga lasciato incustodito, anche per brevi periodi, la zona dovrà essere lasciata in condizioni di sicurezza.

- **Precauzioni antincendio**

Allo scopo di minimizzare le occasioni d'incendio nel cantiere è inoltre necessario :

- a) non accumulare materiali infiammabili senza prendere le dovute cautele
- b) eliminare giornalmente gli eventuali scarti infiammabili di lavorazione
- c) prima di utilizzare fiamme libere o effettuare saldature elettriche predisporre schermi resistenti al fuoco nelle vicinanze di sostanze infiammabili o materiali combustibili
- d) stoccare le sostanze infiammabili necessarie alla lavorazione giornaliera in luogo apposito e ben aerato.

- **Ordine e pulizia**

L'Impresa deve tenere continuamente in ordine l'area di cantiere, durante tutte le fasi lavorative, ed in particolare:

- a) evitare di lasciare attrezzi fuori posto o in posizione di potenziale pericolo (materiali in quota, mezzi sporgenti, attrezzi per le scale, ecc.)
- b) il materiale di scarto dovrà essere controllato e deposto in zone stabilite e/o contenitori e smaltito a regola d'arte
- c) le attrezzature e i materiali devono essere mantenuti puliti ed in perfetta efficienza

d) il cantiere alla fine di ogni lavoro deve essere pulito completamente.

- **Apparecchiature elettriche ed impianti**

Prima di utilizzare una apparecchiatura elettrica o un impianto è obbligatorio essere autorizzato dal Committente ed è necessario :

- a) accertarsi che tutti gli impianti e le apparecchiature elettriche sono collegate a terra in conformità con le leggi vigenti in materia
- b) verificare che l'impianto elettrico è fornito di un interruttore generale segnalato e facilmente accessibile in caso di emergenza
- c) mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori;
- d) posizionare ostacoli rigidi che impediscono l'avvicinamento alle parti attive;
- e) tenere persone, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza.

E' vietato eseguire lavori sotto tensione.

Chi lavora con apparecchiature elettriche dovrà essere adeguatamente addestrato ed abilitato.

- **Gestione dei Rifiuti**

I materiali di scarto classificati come rifiuti dovranno essere smaltiti in conformità alle leggi vigenti.

E' vietato scaricare deliberatamente nelle fogne o sversare nel terreno sostanze pericolose.

- **D.P.I. – Dispositivi di Protezione Individuale**

Le Imprese forniranno ai loro dipendenti i dispositivi di protezione individuale, secondo quanto richiesto dalla loro valutazione dei rischi e comunque ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e conformi alle norme del Decreto 475/92.

L'Impresa è responsabile di fornire in dotazione il corretto tipo di protezione per lo specifico lavoro.

Per i lavori in quota vanno sempre indossate cinture di sicurezza.

Si ricorda ai responsabili/supervisor delle Imprese, che essi dovranno dare il buon esempio indossando in ogni momento l'abbigliamento protettivo adeguato, quando si trovano in cantiere.

- **Lavori a caldo**

Per lavori a caldo si intende qualunque lavoro che coinvolga o produca una fiamma non protetta, scintille o simili o che potrebbe rappresentare una fonte di incendio se fossero presenti sostanze combustibili e/o infiammabili.

Sono lavori a caldo, ad esempio:

- a) saldature
- b) uso di dischi abrasivi da taglio (usati su metallo e calcestruzzo)

- c) bruciatura e smerigliatura

L'Impresa ha l'obbligo di prendere tutte le precauzioni previste al fine di eliminare/ridurre al minimo i rischi di incidenti; tutto il personale coinvolto in operazioni di lavoro a caldo dovrà essere addestrato.

Lavori in quota

Per lavori in quota si intende una attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 mt rispetto ad un piano stabile.

- **Scale semplici portatili (a mano)**

E' consentito fare lavori utilizzando le scale solo per lavori di brevissima durata, fermo restando che:

- a) è obbligatorio usare scale fabbricate secondo le norme vigenti e mantenute in buono stato;
- b) la scala deve essere posizionata su una base solida e piana;
- c) le scale devono essere dotate di dispositivi antisdrucchio alle estremità inferiori e ganci di trattenuta o appoggi antisdrucchio alle estremità superiori; se provviste di alle estremità superiori di dispositivi di trattenuta, anche scorrevoli su guide, non sono richieste le misure dinanzi richieste;
- d) è necessario assicurarsi che non vi siano linee elettriche in quota con cui la scala o l'operatore possa venire in contatto; da non usare scale metalliche qualora ci sia il rischio di contatti accidentali;
- e) quando l'uso della scala, per la loro altezza o altra causa, comporti pericolo di sbandamento, esse devono essere adeguatamente assicurate o trattenute al piede da altra persona;
- f) il volto dell'operatore deve essere rivolto sempre verso la scala ed i piedi posizionati sullo stesso piolo.

- **Ponteggi e impalcature in legname, ponteggi fissi e ponteggi mobili**

Nei lavori che sono eseguiti ad una altezza superiore a 2,0 m devono essere adottate, seguendo lo sviluppo dei lavori stessi, adeguate impalcature o ponteggi o idonee opere provvisorie o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone o cose.

Sarà consentito erigere, modificare o smontare ponteggi soltanto a personale adeguatamente addestrato e competente.

Tutti i ponteggi dovranno essere conformi alle disposizioni vigenti, ed in particolare devono rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 Titolo IV Capo II Sezione IV, Sezione V e Sezione VI.

I PONTEGGI FISSI devono essere eseguiti secondo :

- Un progetto

➤ Un piano di montaggio, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.).

Il piano di montaggio, uso e smontaggio deve essere redatto da persona competente e messo a disposizione del preposto e dei lavoratori.

Il montaggio, trasformazione e smontaggio di un ponteggio deve essere fatto da lavoratori appositamente formati, sotto la sorveglianza di un preposto.

Sia i preposti che i lavoratori devono frequentare appositi corsi di formazione teorico-pratico entro i due anni successivi alla data di entrata in vigore della legge.

Parte 2[^]

VALUTAZIONE DEI RISCHI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Valutazione dei rischi specifici

Scopo

Scopo della seguente relazione è la valutazione dei rischi cui il lavoratore è esposto nell'ambiente lavorativo degli Uffici e delle relative misure di prevenzione e protezione.

Di seguito viene data una sintetica descrizione delle aree degli Uffici di possibile pertinenza dei lavoratori.

Dati Tecnici Generali

L'edificio è dotato di impianto di rilevazione incendi, di impianto di allarme e di impianto idrico di spegnimento.

I piani dell'edificio sono serviti da n° 3 ascensori .

Vie di esodo ed uscite di emergenza

Ogni piano dispone di tre uscite di sicurezza costituenti le vie di sfollamento per ciascun piano in caso di emergenza.

Ciascuna uscita di piano immette su una scala il cui percorso raggiunge le uscite di emergenza che portano ad un punto di raccolta, posti esternamente all'edificio (planimetria allegata).

Le vie di esodo e le uscite di emergenza sono identificate dalla prevista segnaletica di sicurezza.

Avvisatori automatici di incendio

Sono costituiti da rilevatori di fumo dislocati su ciascuno vano dei piani ERG e nel vano sbarco ascensori.

Il sistema di controllo è comandato da una unità logica cui arrivano i segnali dai rilevatori di fumo.

Al piano terra (reception Condominio) è installato un terminale video cui arrivano gli allarmi da tutte le zone presidiate.

Impianto altoparlanti

Gli uffici sono dotati di un impianto altoparlanti per mezzo dei quali vengono dati annunci e disposizioni in caso di emergenza.

Attrezzature di estinzione degli incendi

I mezzi di estinzione degli incendi a disposizione sono :

- idranti con manichette e lance ubicati fra le due porte delle scale di emergenza;
- estintori a polvere ed a CO₂, dislocati ai piani in numero e capacità estinguente opportuna.

Gli idranti e gli estintori sono segnalati da idonea segnaletica.

AREA DI ATTIVITA' : UFFICI

Rischi d'area	Misure di Prevenzione	Misure di Protezione
<p style="text-align: center;">Incendio</p> <p>Presenza di materiale combustibile, quale carta, cartone, legno</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Vietato fumare • Vietato usare fiamme libere, se preventivamente non autorizzate • Vietato l'uso di spine multiple derivate da una stessa presa di corrente, per evitare eccessivi sovraccarichi di tensione su cavi sottodimensionati • Togliere corrente a tutte le apparecchiature elettriche quando non utilizzate • Vietato tenere materiale combustibile e/o infiammabile <p style="text-align: center;">Impianto di rilevazione fumi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Estintori a polvere • Impianto idrico antincendio
<p style="text-align: center;">Videoterminale</p> <p>Utilizzo del VDT stampa modulo accessi visitatori, verifica rubrica e posta elettronica, con esposizione media giornaliera di circa 1 ora</p>	<p>Le attrezzature e i parametri ergonomici sono in linea con le prescrizioni dettate dal Titolo VII del D.Lgs 81/2008 e relativo Allegato XXXIV.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione e formazione
<p style="text-align: center;">Cadute / Scivolamenti</p> <p>Per presenza di ambienti potenzialmente scivolosi, sdruciolevoli, o temporaneamente disconnessi Pavimentazioni, scale, percorsi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pulizia dell'area di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione e formazione

AREA DI INTERVENTO : ARCHIVI / MAGAZZINI

Rischio d'interferenza	Misure di Prevenzione	Misure di Protezione
<p style="text-align: center;">Incendio</p> <p>Presenza di materiale combustibile, quale carta e cartone</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Vietato fumare • Vietato usare fiamme libere, se non autorizzati • Togliere corrente a tutte le apparecchiature elettriche quando non utilizzate e sempre al termine dell'orario di lavoro • Non depositare materiale infiammabile • Impianto di rilevazione fumi 	<ul style="list-style-type: none"> • Estintori a polvere • Impianti idrico antincendio
<p style="text-align: center;">Elettrico</p> <p>Presenza di quadri elettrici, prese e cavi elettrici ed apparecchiature elettriche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Operare solo dopo avere tolto l'alimentazione • Non manomettere o modificare lo stato dei cavi elettrici di alimentazione delle macchine ed apparecchiature in uso • Usare attrezzature di lavoro e mezzi personali di protezione di tipo isolante 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza norme di Primo Soccorso • Uso di opportuna segnaletica su quadri elettrici disattivati
<p style="text-align: center;">Cadute / Scivolamenti</p> <p>Per lavori in quota o per presenza di ambienti potenzialmente scivolosi, sdruciolevoli, o temporaneamente disconnessi Pavimentazioni, scale, percorsi, passerelle</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ponteggi e scale a norma • Pulizia dell'area di lavoro • Recinzione dell'area di lavoro • Segnaletica di sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> • Uso degli idonei dispositivi di protezione individuali (casco, guanti, scarpe, cintura di sicurezza)

AREA DI INTERVENTO : AUTORIMESSA

Rischio	Misure di Prevenzione	Misure di Protezione
<p style="text-align: center;">Incendio</p> <p>Presenza di combustibile liquido infiammabile (benzina autovetture) e combustibile (gasolio auto)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Vietato fumare • Vietato usare fiamme libere • Vietato depositare sostanze infiammabili e combustibili quale carta, cartone e plastica • E' vietato eseguire riparazioni di motori • E' vietato parcheggiare automobili con perdite anomali di carburante • E' vietato parcheggiare autoveicoli alimentati a gas 	<ul style="list-style-type: none"> • Estintori a polvere • Impianto idrico antincendio • Secchielli di sabbia
<p style="text-align: center;">Elettrico</p> <p>Presenza di quadri elettrici, prese e cavi elettrici ed apparecchiature elettriche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Operare solo dopo avere tolto l'alimentazione • Non manomettere o modificare lo stato dei cavi elettrici di alimentazione delle macchine ed apparecchiature in uso • Usare attrezzature di lavoro e mezzi personali di protezione di tipo isolante 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza norme di Primo Soccorso • Uso di opportuna segnaletica su quadri elettrici disattivati
<p style="text-align: center;">Cadute / Scivolamenti</p> <p>Per lavori in quota o per presenza di ambienti potenzialmente scivolosi, sdruciolevoli, o temporaneamente disconnessi Pavimentazioni, scale, percorsi, passerelle</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ponteggi e scale a norma • Pulizia dell'area di lavoro • Recinzione dell'area di lavoro • Segnaletica di sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> • Uso degli idonei dispositivi di protezione individuali (casco, guanti, scarpe, cintura di sicurezza)

Parte 3[^]

PIANO DI EMERGENZA INTERNO

(Stralcio per Ditte Appaltatrici)

PREMESSA

In questa parte vengono richiamati i comportamenti delle Imprese, che operano presso gli Uffici, in caso di emergenza.

Questa parte integra la Prima Parte del Piano di emergenza interno che viene riportata di seguito per opportuna conoscenza delle Imprese lavori.

NORME GENERALI DI SICUREZZA

Si richiama l'attenzione di tutto il personale ad uno scrupoloso rispetto delle norme generali di prevenzione incendi che elenchiamo di seguito nelle linee essenziali.

1. VIETATO FUMARE

in tutti i locali chiusi, ad eccezione di quelli espressamente riservati ai fumatori e come tali contrassegnati ed attrezzati.

2. Assicurarsi che fiammiferi e mozziconi di sigarette siano spenti nei posacenere.

3. Durante l'intervallo per il pasto ed al termine dell'orario di lavoro:

- togliere corrente a tutte le apparecchiature elettriche installate nel proprio ambito lavorativo
- tenere il luogo di lavoro sgombro da materiale combustibile e/o infiammabile.

PROCEDURA D'EMERGENZA

Segnalazione

Il dipendente di una Impresa nel caso di principio di incendio o pericolo di incendio informerà immediatamente il personale degli Uffici, astenendosi da ogni intervento personale.

Comportamenti in emergenza

E' obbligatorio :

- sospendere immediatamente qualsiasi lavoro e mettere in sicurezza le proprie attrezzature;
- il personale delle Ditte appaltatrici in caso di comunicazione di evacuazione si porterà, con calma, verso la scale di emergenza e seguendo il percorso segnalato verso il punto di raccolta esterno;
- il personale rimarrà in situazione di attesa, fino alla comunicazione di cessato allarme o diversa comunicazione.

PIANO DI EMERGENZA

Segnalazione di Incendio

La segnalazione di incendio può avvenire tramite :

- a) rilevatori di fumo
- b) pulsante di allarme (posizionati a fianco delle porte uscita/ingresso)

L'operatore della centrale operativa del Palazzo darà seguito a tutte le azioni per l'intervento antincendio.

Pronto Intervento

a) I Responsabili del piano dove è stato segnalato l'incendio, messi a conoscenza dell'ubicazione, interverranno tempestivamente nel tentativo di spegnerlo con i mezzi a disposizione.

b) L'operatore della Centrale Operativa del Palazzo :

- a) individua su apposita mappa la sorgente di allarme
- b) segnala l'allarme al Responsabile della sicurezza del palazzo o al Building Manager.

c) Il Responsabile della sicurezza del palazzo :

- a) si reca sul posto e verifica le condizioni di allarme
- b) prova ad estinguere l'incendio con il personale disponibile
- c) in caso di incendio non controllabile richiede l'intervento dei Vigili del Fuoco e provvede ad attuare il piano di evacuazione del Palazzo.

Evacuazione

Su ordine del Building Manager o del Responsabile della sicurezza, l'operatore della Sala Controllo dà il comando o l'allarme sul sinottico del sistema.

Tale comando prevede in automatico :

a) POSIZIONAMENTO ASCENSORI IN MANOVRA POMPIERE

- raggiungono il piano terra ed aprono le porte
- rimangono a disposizione per il recupero dei disabili

b) PRESSURIZZAZIONE SCALE

c) PARTENZA DIFFUSIONE SONORA CON SEGNALAZIONE ALLARME E ISTRUZIONI SFOLLAMENTO

(nastro senza fine)

Punti di Raccolta

Il personale, utilizzando le rispettive scale di emergenza, si porterà all'esterno dell'edificio ai vari Punti di Raccolta fissati :

- | | |
|-------------------|--------------------------------|
| a) Scala 1 | Via Scarsellini |
| b) Scala 2 | Via De Marini |
| c) Scala 3 | Via De Marini angolo Via Nuova |

Fine Allarme

Il personale rimane in attesa presso il Punto di Raccolta in attesa di comunicazioni da parte del Building Manager.

Norme da seguire in caso di allarme

In caso di allarme bisogna evacuare immediatamente gli Uffici e ciascuno

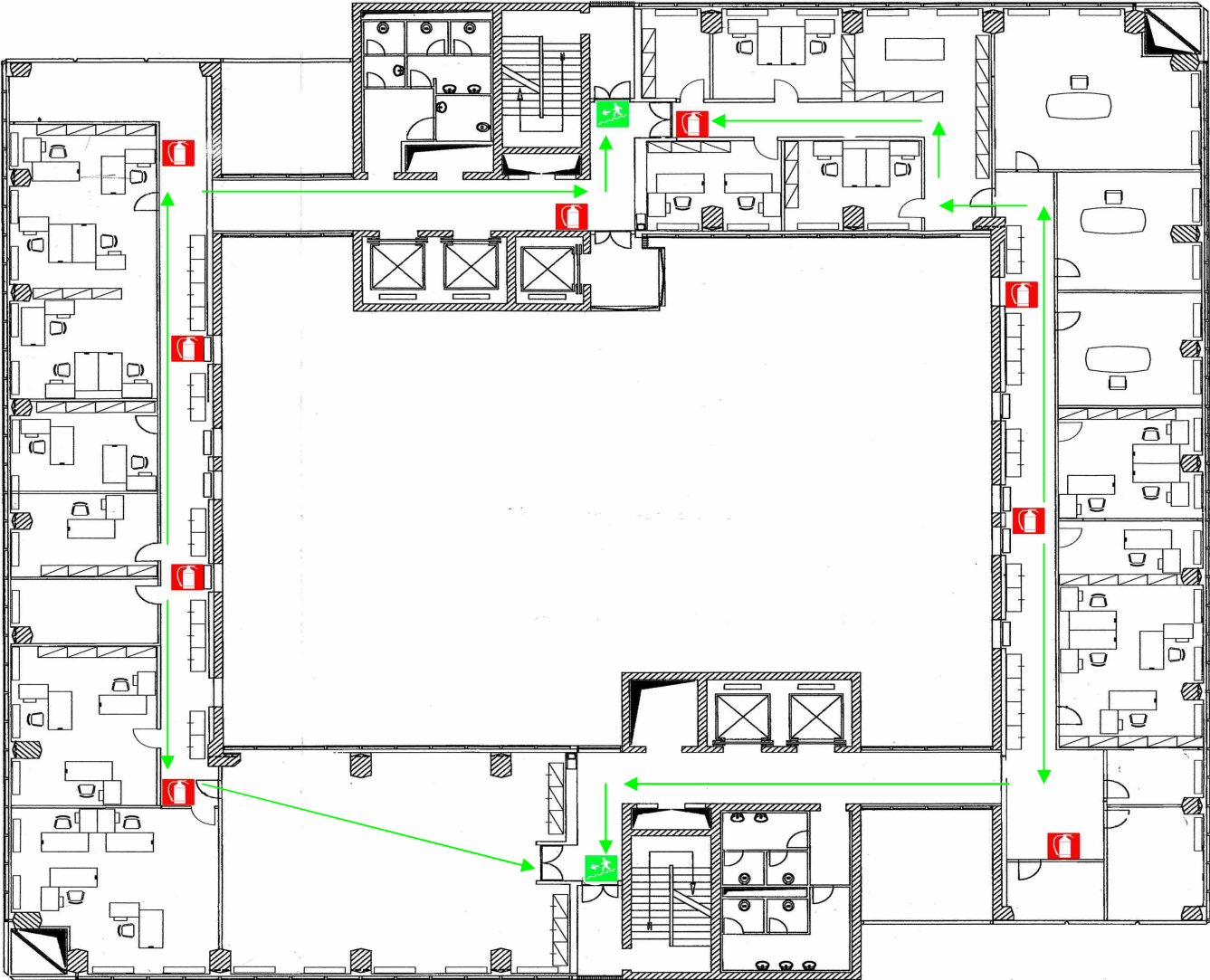
DEVE

- Interrompere immediatamente le comunicazioni telefoniche.
- Togliere corrente alle apparecchiature elettriche.
- Uscire dalla propria stanza portando con se eventuali visitatori.
- Assicurarsi che nella stanza non ci sia più nessuno e chiudere dietro di se la porta.
- Dirigersi con calma verso l'uscita di sicurezza di competenza.
- Non creare pericolosi assembramenti.
- Dirigersi dalle scale di emergenza verso le uscite e da queste all'aperto verso i punti di riunione fissati.
- Attenersi comunque e sempre alle istruzioni del Rappresentante di piano.

NON DEVE

- Tenere occupate le linee telefoniche.
- Precipitarsi fuori della propria postazione di lavoro mettendosi a correre.
- Usare gli ascensori.
- Accalcarsi dietro le porte o per le scale.

PLANIMETRIA PIANO TIPO



 ESTINTORE

 USCITA DI EMERGENZA